

M5S anti-Tav, Pdl anti-pm Piazze bollenti il 23 marzo

Verso una giornata caldissima: a Roma manifestano centrodestra e giustizialisti
In Val di Susa i neodeputati grillini faranno da «scudo umano» ai violenti

PRECAUZIONI *Il Viminale si prepara limitando le ferie e i permessi. Il sindacato dei poliziotti: pronti a denunciare i parlamentari per favoreggiamento*

■■■ TOMMASO MONTESANO
ROMA

■■■ Sull'agenda di **Annamaria Cancellieri**, ministro dell'Interno, c'è una data segnata con la matita rossa: sabato 23 marzo. Quel giorno, infatti, si preannuncia ad alto rischio per l'ordine pubblico. Con le Forze dell'ordine impegnate su più fronti: la manifestazione del Pdl a Roma, a piazza del Popolo, cui farà da contraltare la «festa della legalità» organizzata a piazza San Giovanni da Gianfranco Mascia, già leader del Popolo viola e candidato di Rivoluzione civile alle Politiche, ma soprattutto l'adunata del popolo No Tav, che sfilerà da Susa a Bussoletto con l'obiettivo di raggiungere il cantiere di Chiomonte.

A surriscaldare un clima già incandescente, ci si è messa la decisione dei 163 neoparlamentari del Movimento 5 Stelle di partecipare all'adunata contro l'Alta velocità Torino-Lione. Un appuntamento nel quale è annunciata la presenza anche dei comitati «No Ponte» sullo Stretto e «No Muos», il sistema radaristico americano in fase di realizzazione a Niscemi, in Sicilia. Da qui la decisione del Viminale di inviare alle questure interessate una serie di circolari per raccomandare la presenza in servizio del maggior numero di uomini attraverso la limitazione di ferie e permessi.

IGRILLINI COME SCUDO

A preoccupare il ministero dell'Interno non è solo la concomitanza dei tre eventi, che pure obbligherà il Viminale, in tempi di vacche magre, a mobilitare non meno di duemila uomini solo tra gli appartenenti ai re-

parti mobili. Ai quali poi bisognerà aggiungere i battaglioni mobili dei Carabinieri.

Il timore, infatti, è che le frange più estreme del movimento No Tav possano approfittare della presenza dei deputati e senatori grillini, che in Parlamento si batteranno per l'interruzione dei lavori, per alzare il livello dello scontro. Magari utilizzando come «scudo» gli stessi esponenti del M5S. Cosa accadrebbe, ad esempio, se i parlamentari grillini, tesserino alla mano, si avvicinasero al cantiere chiedendo di entrare in nome delle funzioni ispettive? Cosa succederebbe se qualche manifestante, sfruttando l'inevitabile ressa, si intrufolasse?

Eventualità che non sfuggono a Nicola Tanzi, segretario generale di quel Sindacato autonomo di **polizia - Sap** - che a Torino si è già costituito parte civile nei processi contro i No Tav autori di violenze e devastazioni in Val di Susa. «Manifestare è legittimo», premette Tanzi, «ma occorre anche rispettare le norme di legge che tutelano l'ordine e la sicurezza pubblica volte a proteggere un'opera strategica per il Paese. Ci auguriamo che la presenza dei parlamentari non sia strumentalizzata dalla parte violenta del movimento per creare disordini e incidere così sulla prosecuzione dei lavori».

In quel caso, avverte il numero uno della sigla che rappresenta oltre 20mila poliziotti, «non esiteremo a denunciare per favoreggiamento tutti coloro che con il loro comportamento agevoleranno le fazioni violente dei No Tav. Indipendentemente dalle loro funzioni». Insomma, avverte Tanzi, «noi ci saremo. La presenza dei parlamentari non ci impressionerà».



A mettere sul chi va là gli operatori della sicurezza è anche il momento particolare in cui arriva la nuova emergenza sul fronte dell'ordine pubblico. Con il ministro **Cancellieri** in carica solo per l'ordinaria amministrazione e il capo della Polizia, **Antonio Manganelli**, reduce dall'intervento chirurgico subito meno di un mese fa. Con le sue funzioni passate al vicecapo vicario, **Alessandro Marangoni**. Il rischio è che ci sia un vuoto di potere del quale possano approfittare i settori più estremisti. In più ci sono le inquietudini degli uomini in divisa per il mancato pagamento degli ultimi straordinari.

TASCHE VUOTE

La denuncia è ancora di Tanzi: «A fronte di una richiesta di impiego sempre più grande, le Forze di polizia sono pagate meno». Ad oggi, infatti, il decreto interministeriale con lo stanziamento dei fondi per il pagamento degli straordinari compiuti nel primo trimestre del 2013 ancora non c'è. «Le ultime indennità sono state pagate a dicembre», ricorda il segretario generale del Sap.

☐☐☐ GLI APPUNTAMENTI

CENTRODESTRA

A Piazza del Popolo, a Roma, il Popolo della Libertà manifesterà contro i processi politici ai quali, si accusa, alcune procure sottopongono Silvio Berlusconi.

GIUSTIZIALISTI

Sempre a Roma, ma a Piazza San Giovanni, «festa della legalità» organizzata a sostegno della magistratura da Gianfranco Mascia, già leader dell'antiberlusconiano «popolo viola».

GRILLINI

Infine, ecco la decisione di 163 neoparlamentari del Movimento 5 Stelle di partecipare in Val di Susa all'adunata contro l'Alta velocità Torino-Lione.